

Obiettivo: scrivere esperienze autobiografiche sia scolastiche sia extrascolastiche

I. Anche tu puoi incominciare a scrivere la tua autobiografia. Ricerca fotografie che ti ritraggono in momenti ed età diverse; chiedi ai tuoi genitori quando le diverse fotografie sono state scattate; cerca di ricordare com'eri in quei periodi ed eventualmente fatti raccontare dai tuoi genitori qualche episodio di cui sei stato protagonista e chiedi informazioni sul tuo comportamento e sul tuo carattere negli anni passati; scegli alcune fotografie che ritieni più significative, ordinale in progressione di tempo, scrivi sotto ognuna di esse una didascalia che le illustri in modo da ricostruire la tua storia passata.

2. Queste sono le prime pagine dell'autobiografia di Símone de Beauvoir: Leggile attentamente.

Sono nata il 9 gennaio 1908, alle quattro del mattino, in una stanza dai mobili laccati in bianco che dava sul boulevard Raspail. Nelle foto di famiglia fatte l'estate successiva si vedono alcune giovani signore con lunghe gonne e cappelli impennacchiati di piume di struzzo, e dei signori in panama, che sorridono a un neonato: sono io. Mio padre aveva trent'anni, mia madre ventuno, e io ero la loro primogenita. Volto una pagina dell'album; la mamma tiene in braccio un neonato che non sono io; io porto una gonna pieghettata e un berretto, ho due anni e mezzo, e mia sorella è appena nata. A quanto pare, io ne fui gelosa, ma per poco. Per quanto lontano riesco a spingere la memoria, ero fiera d'essere la più grande: la primogenita. Mascherata da Cappuccetto rosso, con la focaccia e il burro nel panierino, mi sentivo più interessante d'una lattante chiusa nella sua culla. Io avevo una sorellina, ma lei non aveva me.

(Da *Memorie d'una ragazza perbene*)

Come vedi il racconto si sviluppa secondo un preciso ordine cronologico (data di nascita, prima fotografia, seconda fotografia), ripensato, rivissuto sul filo della memoria. I dati autobiografici sono accompagnati da impressioni, ricordi vivi e presenti: «in una stanza dai mobili laccati in bianco». Alla descrizione di sé e della propria famiglia nella prima fotografia segue per contrasto la descrizione della seconda fotografia, il confronto con la sorella, i sentimenti dell'autrice verso di lei. Ora osserva le fotografie che hai raccolto per l'esercizio precedente, ripensa alle situazioni in cui furono scattate, ai ricordi, alle emozioni che ti suscitano e, rifacendoti al modello proposto, racconta qualche episodio della tua infanzia. Ti suggerisco di:

- ordinare cronologicamente i fatti;
- legarli alle sensazioni, ai ricordi che da questi sono suscitiati;
- descrivere gli ambienti;
- descrivere le persone (aspetto fisico, abbigliamento, carattere, comportamento, età);
- confrontare persone e ambienti per evidenziare il tuo stato d'animo, le tue considerazioni.

3. Sei in seconda media, la tua vita scolastica ormai è lunga e ricca di episodi, infatti hai frequentato la prima media, le elementari e probabilmente anche la scuola materna. Racconta uno o più anni della tua esperienza scolastica. Procedi in questo modo:

- scegli il periodo più significativo (quello che ti ricordi meglio, le esperienze che ti hanno più di altre aiutato a crescere, l'ambiente, le persone a cui sei rimasto più legato affettivamente);
- nell'introduzione presenta brevemente l'esperienza che esporrai;
- racconta i fatti secondo un ordine cronologico o logico;
- descrivi l'ambiente: l'edificio scolastico, l'atmosfera che vi si respirava, i personaggi di sfondo, quelli che non intervengono negli episodi più importanti;

- descrivi la classe: in particolare gli insegnanti, il loro aspetto, il loro carattere, il loro comportamento verso gli allievi e quello degli allievi nei loro confronti;
- riferisci qualche episodio che ti ha coinvolto come protagonista; le tue riflessioni, i tuoi stati d'animo.

4. Racconta l'incontro con un nuovo compagno o una nuova compagna e la nascita della vostra amicizia. Puoi utilizzare, anche parzialmente o sovvertendone l'ordine, questo schema narrativo:

- occasione dell'incontro (dove e quando avviene);
- presentazione del/della compagno/a (nome, età, aspetto fisico e/o particolari dell'abbigliamento che attirano l'attenzione);
- episodio della sua vita che ce lo/la fa sembrare importante;
- comportamenti che ce lo/la rendono simpatico/a;
- fatti, episodi che favoriscono lo svilupparsi dell'amicizia;
- l'ambiente in cui vive il/la compagno/a;
- la sua famiglia: qual è, cosa ne dicono gli altri;
- descrizione di un componente della famiglia (nome, aspetto fisico, abbigliamento, cosa fa, come si comporta);
- descrizione della famiglia (modi e abitudini di vita);
- descrizione del/della compagno/a (modo di trascorrere il tempo insieme: come ci si sente, cosa si prova in sua compagnia; le sue qualità, le capacità elencate e esemplificate nel racconto di episodi significativi);
- considerazioni, giudizi sul/sulla compagno/a e sul rapporto di amicizia che vi lega.